



In Questa Settimana...

Oggi siamo invitati ad un generoso gesto di carità

La Colletta quaresimale di quest'anno "Un Pane per amor di Dio" è per realizzare un progetto di **scuola materna nella parrocchia di Bwoga-Chioggia in Burundi** nelle missioni dove operano le nostre suore, Serve di Maria Addolorata.



È un impegno di carità di tutte le Parrocchie della diocesi. Quanto verrà raccolto durante le celebrazioni di questa domenica sarà devoluto per questo scopo.

Incontri di Quaresima

Martedì 16 Marzo 2021



L'impegno e il dovere della Carità

Incontro con il **diacono Attilio Gibbin**
Direttore della Caritas Diocesana

Gli incontri si terranno dalle ore 21.00 alle ore 22.30 in modalità on-line con la piattaforma ID Riunione 815 8035 5732 Passcode 519113

Mercoledì 17 Marzo

- ore 10.00 **Santa Messa "delle anime"** in Cattedrale
- ore 16.45 **Incontro di catechesi per i ragazzi della I.C.** tutti assieme, in Cattedrale
- ore 21.00 **Incontro di ascolto e riflessione sulla Parola** l'Incontro è in modalità on-line con la piattaforma



In alternativa è possibile seguire la diretta su www.facebook.com/lemanieilfianco.blog

Venerdì 19 Marzo | Solennità di San Giuseppe

Sabato 20 Marzo

- ore 18.00 **Incontro degli Adulti** momento di riflessione in preparazione alla Pasqua L'Incontro è in modalità on-line con la piattaforma



Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 CHIOGGIA (Venezia)
Casa Canonica 041 400496 | daniilo.marin@tin.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it - cattedralechioggia@gmail.com
Composizione e Stampa a cura di [DeltaGrafic](http://DeltaGrafic.com) | deltagrafic.chioggia@tiscali.it



Domenica 14 Marzo 2021

4a DOMENICA DI QUARESIMA

Anno B

La Parola della Domenica "Laetare"



La pagina del Vecchio Testamento della **prima lettura**, presa dal Secondo libro delle Cronache, ci mostra come un popolo va alla deriva dell'esilio a causa della corruzione e della prepotenza umana.

Tuttavia la tragica vicenda d'Israele non termina drammaticamente con un'ecatombe, ma con l'insperata liberazione operata da Dio.

Questa stessa opera di salvezza si rivela nella del **vangelo di Giovanni** che riporta il dialogo tra Gesù e Nicodemo.

Questo termina con un monologo in cui Gesù rivela il carattere

salvifico della sua missione attraverso l'immagine del serpente di bronzo, che durante il cammino nel deserto ha salvato il popolo d'Israele dalla morte. Ricorrendo ad un'altra terminologia, nella **seconda lettura** Paolo rivolgerà lo stesso annuncio alla comunità di Efeso: «Dio [...] da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatti rivivere con Cristo». (dal SdP)

Buona Domenica e buona Quaresima!

N° 10/2021 - Anno XLVI

Lecture del Giorno
2Cr 36,14-16.19-23 - Sal 136 - Ef 2,4-10 - Gv 3,14-21



Liturgia

La Catechesi Quaresimale del nostro Vescovo...



Nel Battesimo riceviamo il dono e la chiamata a viverlo.

Ma la vita 'divina' di cui siamo resi gratuitamente partecipi è vita che cresce e

porta frutti, che va, nello stesso tempo, coltivata e purificata.

Nella vita quotidiana ci rendiamo conto che non rispondiamo con amore all'amore del Signore, che la nostra vita ha sempre

più bisogno di vivere la Parola di Dio, di diventare testimoni della sua misericordia. Spesso sperimentiamo che trascuriamo Lui e i suoi doni, che

neppure lo ringraziamo e preghiamo, addirittura che violiamo in vario modo i comandamenti dell'amore a Dio e al prossimo, che Lui e i suoi insegnamenti non sono più al centro della nostra vita e delle nostre scelte. Allora quanto più prendiamo coscienza di questo **tanto più scaturisce in noi il desiderio di ritorno, di riconciliazione di**



perdono.

Alla grazia del **Sacramento della Confessione** non si arriva per obbligo ma **si arriva per scelta**, per crescita.

Più conosci e più ti rendi conto di quanto ti senti lontano da Dio, più senti il desiderio di andare alla sorgente per abbeverarti di Dio.

Se la confessione non diventa questo è solo un qualcosa di formale.

A questo proposito possiamo chiederci: **ordinariamente vivo il sacramento della confessione come un momento di amore e di libertà?**

Pensiamo mai che noi interessiamo a Dio, come il Padre della parabola del "figlio"

che si era allontanato da casa e lo ha accolto e riabbracciato pieno di gioia appena egli si è riavvicinato sull'uscio di casa?

La grazia che ci ha dato nel Battesimo Egli vuole rinnovarla attraverso il Sacramento della Riconciliazione.

Pensiamoci in queste settimane che precedono la Pasqua, nella quale Gesù si è donato per farci partecipi della sua vita divina.

Buon itinerario pasquale.

+ **Adriano Tessarollo**

Annuncio & Catechesi

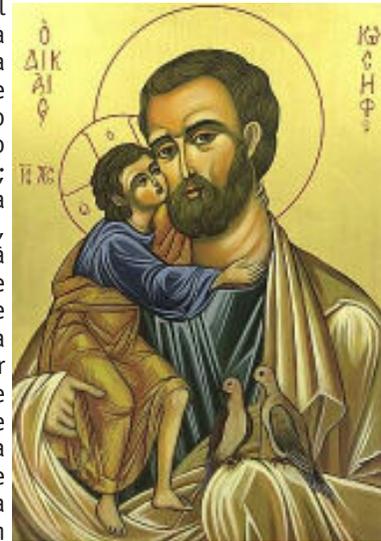


19 Marzo

Solennità di San Giuseppe

Con la Lettera apostolica **"Patris Corde"** (**"Con cuore di padre"**) Papa Francesco ha indetto lo scorso 8 dicembre un anno dedicato a San Giuseppe, in occasione del 150° anniversario della proclamazione del santo a Patrono della Chiesa universale. In quest'anno, fino al prossimo 8 dicembre, è stata concessa anche "l'Indulgenza plenaria ai fedeli che reciteranno qualsivoglia orazione legittimamente approvata o atto di pietà in onore di San Giuseppe specialmente nelle

ricorrenze del 19 marzo e del 1° maggio, nella Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, il 19 di ogni mese e ogni mercoledì, giorno dedicato alla memoria del Santo secondo la tradizione latina"; (...). Un anno per riscoprire la spiritualità di San Giuseppe, una spiritualità della paternità potremmo dire. San Giuseppe infatti è sempre stato un padre amato nella tradizione religiosa del popolo cristiano proprio per la sua dedizione assoluta e silenziosa alla moglie Maria e al figlio Gesù, per la sua vita che si è fatta servizio e sacrificio, per aver fatto propria la volontà di Dio Padre. Non conosciamo una parola pronunciata da lui in persona ma dai racconti evangelici conosciamo il suo cuore, i sentimenti e le ispirazioni da cui si lascia muovere, le decisioni; di lui immaginiamo la tenerezza di padre, conosciamo la sua fede, intravediamo il coraggio e la creatività. Nella lettera del papa sono ben descritte queste qualità di Giuseppe. La fiducia nell'accogliere Maria, la cura nel far nascere il bambino Gesù, il suo silenzio laborioso dicono di una forte tenerezza che lo caratterizzava come uomo ma che lo rese strumento della tenerezza



di Dio. Dio non smette mai di mostrarci il suo volto di amore compassionevole che ci educa ad accoglierci anche per le nostre fragilità facendoci crescere, così Giuseppe ha agito come uomo che si è sentito raccolto e amato da Dio, nonostante le fragilità, ma anche come uomo che non ha temuto di lasciargli il timone della sua vita. In lui, possiamo dire, vediamo riflessa la vicenda di Maria ma pure con lui la volontà salvifica di Dio per gli uomini si è realizzata nella libertà delle scelte del suo cuore, nella libertà di quel "Sì" che a suo modo ha voluto pronunciare. Giuseppe non è stato un uomo passivo ma un uomo che ha saputo accettare, come scrive il Papa, la sua storia, anche quello che non aveva chiesto o non aveva scelto, e così ha saputo mettersi in gioco con creatività e coraggio: «Molte volte, leggendo i "Vangeli dell'infanzia", ci viene da domandarci perché Dio non sia intervenuto in maniera diretta e chiara. Ma Dio interviene per mezzo di eventi e persone. Giuseppe è l'uomo mediante il quale Dio si prende cura degli inizi della storia della

redenzione». Possa il Signore concederci di educare il nostro cuore attraverso la figura di quest'uomo di Nazareth a cui ci affidiamo con la preghiera del Papa: **«Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria. A te Dio affidò il suo Figlio; in te Maria ripose la sua fiducia; con te Cristo diventò uomo. O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi, e guidaci nel cammino della vita. Ottienici grazia, misericordia e coraggio, e difendici da ogni male. Amen».**

don Simone Zocca